

Italia, export vino 1° trimestre 2023: volumi stagnanti, crescita valore grazie a frizzanti e spumanti

scritto da Emanuele Fiorio | 1 Luglio 2023



L'Osservatorio del vino UIV-Vinitaly in collaborazione con Ismea ha recentemente pubblicato il ["Report Export Italia – Gennaio-marzo 2023"](#) che mette in luce una **stagnazione dei volumi ed un incremento del valore e del prezzo medio** per litro delle esportazioni di vino italiano nel primo trimestre del 2023.

Il **trend legato alla premiumisation** è evidente, la crescita in valore in tutti le tipologie e la flessione dei volumi sono i risultati di questo processo.

I volumi calano per tutte le tipologie di imbottigliato, persino sugli spumanti (-3,2%), solo lo sfuso cresce del 13,4%, riequilibrando parzialmente la bilancia che altrimenti sarebbe in netto passivo. Il totale dell'export di vino in volume rimane pressoché piatto (+0,1%) rispetto al primo trimestre 2022.

Bisogna però ricordare che il trend di decrescita, iniziato nel secondo trimestre 2022, è continuato per tutto il 2022 ed il primo trimestre 2023 rappresenta comunque un cambio di passo.

D'altro canto il **valore export cresce per quasi tutte le tipologie**, ad eccezione dei mosti (-12,3%) e dei passiti (-2,4%) spiccano gli **ottimi risultati dei vini frizzanti (12,8%) e degli spumanti (7,3%)**. In totale la crescita a valore si attesta al 3,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Anche il prezzo al litro registra un incremento generale del 3,6% ma bisogna tenere presente che questo aumento non è soddisfacente, dati i costi di produzione, l'inflazione e la crescita dei prezzi delle materie prime, in particolare vetro e carta.

Export spumanti (1° trimestre 2023)

L'export di Prosecco, in linea con il dato generale, registra una crescita del 6,6% a valore ed una flessione a volume del 5,5% con un buon aumento del prezzo al litro del 12,9%.

I mercati più fiorenti in questo primo trimestre 2023 sono **Francia, Germania e USA**. Sorprende in particolare la **Francia che segna un +8% a volume e soprattutto un +29% a valore** con l'aumento percentuale del prezzo al litro più alto (+19,4% a 4,38€/litro)

Bene anche l'Asti che cresce sia a volume (9,1%) che a valore

(13,2%) ed i vini varietali (5,5% a volume e 13% a valore) mentre i vini DOP (-6,3% a volume e -5,8% a valore) e soprattutto gli IGP (-27,2% sia a volume che a valore) segnano cali considerevoli.

In generale l'incremento a valore dell'export di spumanti italiani si attesta al 7,3% mentre a volume si avverte una decrescita del -3,2%. Cresce il prezzo al litro che si aggira attorno ai 4,41€/litro con un aumento del 10,8% rispetto al primo trimestre 2022.

Export spumanti – mercati principali

I principali mercati export per quanto riguarda gli spumanti italiani sono (in ordine di quote di mercato a valore) **USA, UK, Germania, Francia e Belgio.**

Per quanto riguarda questi 5 mercati chiave, emergono le **crescite di Francia (3,7% a volume e 19,9% a valore)**, Germania (1,3% a volume e 18,5% a valore) e USA (-0,9% a volume ma +10,5% a valore). **Male UK con una flessione del 25,5% a volume e del 15% a valore.**

Tutti e 5 i principali mercati segnano crescite a due cifre del prezzo al litro, con un picco del 17% in Germania (4,42€/litro), mercato notoriamente molto attento al prezzo e poco incline agli aumenti.

Export vini fermi – mercati principali

I mercati chiave (in ordine di quote di mercato a valore) per l'export di vini fermi italiani sono **USA, Germania, Svizzera, UK e Canada. Gli USA si confermano il faro luminoso,** realizzando una crescita a valore del 13,1%, a volume del 1,1%

ed un incremento del prezzo al litro dell'11,9% a 5,74€/litro. Germania, Svizzera e UK crescono a valore tra lo 0,5% (Germania) ed l'1,5% (UK) ma registrano cali in volume (Germania -3,4%, Svizzera -0,8% e UK -1,4%).

Delude il Canada con flessioni pesanti sia a volume (-22,4%) che a valore (-19,8%).